

## Delibera n° 1603

Estratto del processo verbale della seduta del  
**6 agosto 2015**

**oggetto:**

DL 47/2014, ART 4 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L 80/2014. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. CRITERI E INDIRIZZI PER LA RACCOLTA DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE ATER REGIONALI E PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	assente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	assente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	assente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

## **PREMESSO CHE**

- l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", identifica un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.

- il comma 1 della citata normativa rimanda la definizione dei criteri per la formulazione del programma ad apposito successivo decreto interministeriale;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, che ha individuato all'articolo 1) i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del DL 47/2014 avanti citato e all'articolo 2) le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento;

**ATTESO** che l'articolo 2 del D.I. di data 16 marzo 2015 indica e dettaglia le linee di intervento ammissibili a finanziamento e specificatamente:

- lettera a) finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;

- lettera b) finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;

**ATTESO** che il medesimo D.I. 16.3.2015 ha altresì ripartito le risorse tra le singole Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riconoscendo alla Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base degli indici di riparto approvati con il D.I. stesso, 3.065.304,60 euro per gli interventi lettera a) ed euro 10.228.582,32 per gli interventi lettera b).

**CONSIDERATO** che l'articolo 4 comma 2 del D.I. 16 marzo 2015 prevede che i Comuni e gli ex IACP presentino alle Regioni le proposte di intervento, corredate dai relativi cronoprogramma;

**ATTESO** che il D.I. 16 marzo 2015 ha altresì previsto i criteri e le modalità per la presentazione delle domande - nelle quali sono indicate le proposte di finanziamento - e la tipologia dei soggetti titolari delle domande medesime e specificatamente:

- le regioni entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del già citato decreto interministeriale del 16.3.2015, e quindi entro il 18 settembre 2015, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento delle proposte ricevute nel limite delle risorse individuate con i riparti statali;

- le proposte dichiarate ammissibili sono ordinate in elenchi in ordine di priorità sulla base dei pesi attribuiti dalle regioni ai criteri, così come definiti all'articolo 1 del citato D.I. 16 marzo 2015, per la formulazione del programma; le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate saranno comunque trasmesse in elenchi separati in ordine di priorità ai fini di eventuali riassegnazioni di fondi revocati;

- nei trenta giorni successivi alla comunicazione da parte del MIT dell'avvenuta registrazione del decreto statale di ammissione a finanziamento delle proposte e di determinazione delle modalità di trasferimento delle risorse assegnate e delle misure di eventuale revoca, le regioni procedono con apposito provvedimento a concedere il finanziamento (per gli interventi della lettera a) il termine di sessanta giorni per la conclusione dei lavori decorre

dalla data di avvenuto ricevimento del provvedimento regionale di concessione del finanziamento);

**ATTESO** che il citato articolo 4 comma 2 del D.l. precisa che gli interventi sono da realizzarsi nei Comuni ad alta tensione abitativa qualora le singole Regioni non abbiano individuato i comuni ricadenti in aree di disagio abitativo;

**RITENUTO** di dare attuazione alla precedente deliberazione n. 1599 di data odierna con la quale nell'ambito di approvazione del "Programma regionale 2015-2016 – interventi in materia di politiche abitative" sono stati definiti quali "Comuni ad alto disagio abitativo" i Comuni ove risulta maggiore la necessità di recuperare alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare alla locazione con contestuale presenza di elevata domanda di alloggi in edilizia sovvenzionata;

**RITENUTO**, in coerenza con la programmazione regionale sopra citata, necessario assumere determinazioni in ordine a:

- a) localizzazione degli interventi;
- b) modalità concessioni, documentazione e tempi per la presentazione delle proposte da parte dei comuni e delle Ater del Friuli Venezia Giulia;
- c) criteri e pesi per la formulazione della graduatoria;
- d) rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato

**a) localizzazione degli interventi;**

**RILEVATO** che per dare attuazione al decreto interministeriale del 16 marzo 2015 risulta necessario quindi, in ottemperanza alla deliberazione di approvazione del "Programma regionale 2015-2016, interventi in materia di politiche abitative", individuare - sulla base dei dati forniti dalle ATER della regione in relazione agli alloggi da recuperare e da destinare alla locazione, dalle stesse gestiti anche se di proprietà di altri soggetti pubblici – quali Comuni ad alto disagio abitativo, con contestuale presenza di elevata domanda di alloggi in edilizia sovvenzionata, quelli di seguito indicati:

<b>TABELLA COMUNI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ALLOGGI DA RECUPERARE</b>							
<b>(Comune e numero alloggi da recuperare)</b>							
<b>IN PROVINCIA DI GORIZIA</b>		<b>IN PROVINCIA DI PORDENONE</b>		<b>IN PROVINCIA DI TRIESTE</b>		<b>IN PROVINCIA DI UDINE</b>	
Gorizia	72	Pordenone	60	Trieste	1.143	Udine	68
Monfalcone	68	Maniago	19	Muggia	61	Manzano	12
Ronchi dei Leg.	58	Casarsa della Delizia	10	Duino Aurisina	13	Moggio Udinese	12

**b) modalità concessioni, documentazione e tempi per la presentazione delle proposte da parte dei comuni e delle Ater del Friuli Venezia Giulia;**

**ATTESO** che le proposte dovranno pervenire alla Regione in tempo utile per consentire l'istruttoria nei termini previsti dal D.l. del 16 marzo 2015, e che le regioni, come sopra indicato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del già citato decreto e quindi entro il 18 settembre 2015 dovranno dichiarare l'ammissibilità al finanziamento delle proposte ricevute nel limite delle risorse individuate con i riparti statali;

**RITENUTO** pertanto di fissare nella data del **7 settembre 2015** il termine ultimo in cui dovranno pervenire le proposte di intervento;

**RITENUTO** altresì che le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proprietario ovvero dal legale rappresentante dell'ente gestore qualora interessino alloggi gestiti da soggetto diverso dal proprietario da quest'ultimo peraltro autorizzato, e dovranno essere corredate dal cronoprogramma analitico dell'intervento;

**RILEVATO** che gli stanziamenti statali saranno trasferiti alle Regioni con tempi e modalità che saranno disciplinati con apposito decreto ministeriale, così come precisato all'articolo 4 comma 4 del D.l. più volte richiamato;

**RITENUTO** pertanto che i provvedimenti di concessione ed erogazione dei contributi in argomento saranno emessi in applicazione delle disposizioni di cui alla Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), ove compatibili con le prescrizioni e modalità di cui al successivo decreto ministeriale di ammissione a finanziamento degli interventi e di assegnazione delle risorse alle Regioni;

### **c) criteri e pesi per la formulazione della graduatoria;**

**RITENUTO**, in osservanza dell'articolo 4 comma 4 del D.l. 16.3.2015, di identificare i lavori ammissibili alle diverse tipologie di interventi e attribuire i pesi ai criteri già determinati all'articolo 1 del D.l. medesimo;

**RITENUTO** altresì di articolare e valorizzare gli interventi con le seguenti modalità:

- per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 del D.l., saranno valorizzati prioritariamente quelli che rispondono ai criteri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, dell'articolo 1 del citato D.l. in considerazione sia del modesto importo stabilito dal DI (lavori inferiori a 15.000 euro) sia dei tempi di conclusione dei lavori previsti (sessanta giorni);
- per gli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 2 del D.l., da attivare sulla base di tutti i criteri di cui al comma 1 dell'articolo 1 del D.l., saranno valorizzati prioritariamente quelli relativi all'efficientamento energetico, quelli volti a rendere disponibili gli alloggi sfitti, e quelli che prevedono una copresenza dei lavori ammissibili;

### **d) rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato**

**PRESO ATTO** che il programma ex articolo 4 del DI 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 80/2014 riguarda il recupero di alloggi sociali, così come definiti dalla normativa statale vigente;

**RILEVATE** le disposizioni previste dalla decisione UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea L7, 11 gennaio 2012, p. 3-10 ('Decisione SIEG'), in particolare gli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovracompensazione) e 7 (Trasparenza).

**RITENUTO** pertanto con la presente deliberazione di stabilire che il controllo della sovracompensazione verrà effettuato mediante il sistema di calcolo del contributo attraverso i dati assunti dai Quadri Economici dell'opera integrati, in via sperimentale, con la presentazione del piano economico finanziario (PEF) da redigere secondo il modello che sarà

fornito dalla Regione e che dovrà essere restituito compilato e sottoscritto ai fini dell'erogazione del primo acconto e al momento del saldo finale. La durata dell'obbligo di servizio pubblico (OSP) ai fini della predisposizione del piano economico finanziario per la verifica della compensazione viene stabilita in anni trenta. E' prevista la verifica del PEF con cadenza triennale per tutta la durata dell'OSP.

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia ,

La Giunta regionale, all'unanimità,

### **Delibera**

1. Ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi, così come indicati all'articolo 2 del decreto interministeriale del 16 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 21 maggio 2015 con il quale sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e sono stati adottati i riparti dei fondi disponibili per le due linee di intervento - interventi lettera a) e interventi lettera b) - previste dal decreto medesimo, sono individuate le seguenti determinazioni:

#### **Localizzazione degli interventi;**

Per le finalità di cui al precedente paragrafo gli interventi dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni che, con il presente atto, si identificano quali Comuni ad alto disagio abitativo in osservanza delle determinazioni assunte con precedente DGR 1599 di data odierna: Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pordenone, Maniago, Casarsa della Delizia, Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Udine, Manzano e Moggio Udinese.

#### **Modalità concessioni, documentazione e tempi per la presentazione delle proposte da parte dei comuni e delle Ater del Friuli Venezia Giulia;**

- Le proposte di intervento devono essere trasmesse alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia- Servizio edilizia – di Via Giulia 75/1 Trieste- esclusivamente via posta certificata all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio del 7 settembre 2015. Le domande, riferite ad interventi il cui inizio lavori non sia già intervenuto alla data della trasmissione della domanda stessa, sono redatte sul modello allegato e facente parte integrante della presente deliberazione e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proprietario ovvero dal legale rappresentante dell'ente gestore qualora interessino alloggi gestiti da soggetto diverso dal proprietario da quest'ultimo peraltro autorizzato, e dovranno essere corredate dal cronoprogramma analitico dell'intervento;
- Le domande trasmesse fuori termine o non firmate o redatte su modello diverso da quello approvato dalla Regione sono inammissibili.
- Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della medesima.
- I requisiti di ammissibilità, di premialità e le condizioni che danno origine alla precedenza a parità di punteggio nonché tutti gli altri dati dichiarati in domanda devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa.
- Alla concessione ed erogazione degli incentivi si applicano, ove compatibili con le prescrizioni e modalità di cui al suddetto successivo decreto ministeriale di

ammissione a finanziamento degli interventi e di assegnazione alle Regioni delle risorse e nel rispetto delle specifiche disposizioni ministeriali di cui al programma in argomento, le disposizioni di cui alla Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

### **Criteri e pesi per la formulazione della graduatoria;**

La Regione entro il **18 settembre 2015** formula, per ciascuna linea di intervento – lettera a) e lettera b) di cui all'articolo 2 del D.l. 16.3.2015 – l'elenco delle proposte di intervento ordinate per priorità. Le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono inserite in separati elenchi ordinati per priorità.

- Gli **interventi di cui alla lettera a)** di importo inferiore a 15.000 euro per alloggio da realizzarsi entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento regionale di concessione del finanziamento, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti, sono ammissibili se riguardano:

- 1) sostituzione apparecchi igienico-sanitari
- 2) sostituzione o riparazioni pavimenti
- 3) sostituzione o riparazione infissi interni
- 4) ripristino infissi esterni
- 5) riparazione di pareti e sostituzione della piastrellatura
- 6) rifacimento/adeguamento impianto elettrico e telefonico
- 7) rifacimento/adeguamento impianto termo-idraulico
- 8) rifacimento/adeguamento impianto rete gas
- 9) superamento barriere architettoniche interne all'alloggio (da assegnare a disabile ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del DL 47/2014, convertito con modificazioni dalla legge 80/2014 ovvero per cambio alloggio da assegnare a disabile);

- Le priorità per la formulazione della graduatoria tra gli **interventi di cui alla lettera a)** fanno riferimento ai criteri indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 con le seguenti articolazioni e pesi:

- Criteri di premialità – massimo 100 punti così ripartiti:
  - Punti 30: presenza, con riferimento al Comune sede dell'intervento, di una lista di attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 4, del DL 47/2014, convertito, con modificazioni dalla legge 80/2014;
  - Punti 30: interventi di rifacimento/adeguamento impianti di cui ai suddetti punti 6, 7 e 8;
  - Punti 20: copresenza di cinque tra le tipologie di intervento previste ai punti da 1 a 9;
  - Punti massimo 20: maggiore vetustà dell'immobile (massimo 20 minimo 0 in proporzione);
- Criteri di precedenza a parità di punteggio, nell'ordine:
  - maggior numero di alloggi sfitti da recuperare nel medesimo edificio
  - maggior costo complessivo dell'intervento ammissibileQualora permangano situazioni di parità di punteggio si procede attraverso sorteggio.
- Criteri di esclusione:
  - interventi relativi ad alloggi occupati senza titolo;
  - interventi relativi ad alloggi realizzati o recuperati negli ultimi 10 anni (con esclusione qualora la proposta per il programma in argomento riguardi interventi relativi al risparmio energetico);

- Gli **interventi di cui alla lettera b)** per ripristino di alloggi di risulta (alloggi sfitti) e di manutenzione straordinaria di alloggi e di immobili – limite 50.000,00 euro per alloggio vengono stabilite le seguenti tipologie

- 1) efficientamento energetico degli edifici con innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica
- 2) adeguamento o miglioramento sismico per la messa in sicurezza delle componenti strutturali dell'edificio
- 3) rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi
- 4) superamento barriere architettoniche nell'accessibilità dell'edificio
- 5) manutenzione straordinaria sugli alloggi, sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza
- 6) frazionamenti e accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzioni di parti anche strutturali degli edifici

- Le priorità per la formulazione della graduatoria tra gli **interventi di cui alla lettera b)** fanno riferimento ai criteri indicati alle lettere a), b) c) e d) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 con le seguenti articolazioni e pesi:

- Criteri di premialità – massimo 100 punti così ripartiti:
  - Punti 5: presenza, con riferimento al Comune sede dell'intervento, di una lista di attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 4, del DL 47/2014, convertito, con modificazioni dalla legge 80/2014 (premierità assegnabile solo per proposte di intervento riguardante alloggi di risulta (sfitti))
  - Punti 20: intervento relativo ad alloggio sfitto per mancanza di manutenzione;
  - Punti 20: copresenza di quattro tra le tipologie di intervento previste ai punti da 1 a 6;
  - Punti 15: intervento collegato a interventi proposti sulla lettera a) del presente programma
  - Punti 25: per interventi indicati al precedente punto 1
  - Punti 15: per interventi indicati al precedente punto 2;
- Criteri di precedenza a parità di punteggio, nell'ordine:
  - maggiore cofinanziamento da parte di Comune/AterQualora permangano situazioni di parità di punteggio si procede attraverso sorteggio.
- Criteri di esclusione:
  - interventi relativi ad alloggi occupati senza titolo;
  - interventi relativi ad alloggi realizzati o recuperati negli ultimi 10 anni (con esclusione qualora la proposta per il programma in argomento riguardi interventi relativi al risparmio energetico);

### **Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato**

Gli interventi proposti sono soggetti alla disciplina prevista dalla decisione UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea L7, 11 gennaio 2012, p.3-10 ('Decisione SIEG'), in particolare gli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovracompensazione) e 7 (Trasparenza).

Il controllo della sovracompensazione verrà effettuato mediante il sistema di calcolo del contributo attraverso i dati assunti dai Quadri Economici dell'opera integrati, in

via sperimentale, con la presentazione del piano economico finanziario (PEF) da redigere secondo il modello che sarà fornito dalla Regione e che dovrà essere restituito compilato e sottoscritto ai fini dell'erogazione del primo acconto e al momento del saldo finale. La durata dell'obbligo di servizio pubblico (OSP) ai fini della predisposizione del piano economico finanziario per la verifica della compensazione viene stabilita in anni trenta. E' prevista la verifica del PEF con cadenza triennale per tutta la durata dell'OSP.

2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE